



*KAMENGE, Maggio 2015*

Cari amici delle adozioni, vogliamo mettervi al corrente della nostra situazione attuale: dopo quasi 10 anni di pacificazione, dove ciascun burundese cominciava ad avere una speranza di pace, di ricostruzione, di sviluppo economico, eccoci qui ancora una volta a ritornare nella crisi e nel caos. In queste ultime settimane non abbiamo vissuto giorni tranquilli in quanto il Burundi è ripiombato in una crisi politica e istituzionale. Da quando i membri del partito al potere hanno annunciato la candidatura per la terza volta del presidente uscente per le elezioni 2015 (il terzo mandato non è legale in quanto non previsto dalla costituzione del Burundi), la società civile e i partiti di opposizione hanno cominciato le manifestazioni di protesta sulle strade. A cominciare da domenica 26 aprile le proteste si sono fatte sentire in qualche quartiere di Bujumbura con colpi di fucile, granate e infine barricate, tiri di pietre e di mitraglia. Tutto quello che poteva essere reperito in loco, per impedire il transito delle auto, come pneumatici, pezzi di legno, vetture, è stato utilizzato dai dimostranti, per protestare contro la candidatura dell'attuale presidente Pierre Nkurunziza. Negli scontri tra polizia e dimostranti diversi sono stati i contusi da entrambe le parti e sono già morti 5 dimostranti. Le proteste nella capitale hanno portato alla paralisi economica e sociale della città. Le scuole, le università, i negozi e il mercato sono chiusi per motivi di sicurezza e di conseguenza i prezzi dei viveri sono aumentati. Più di 20.000 persone hanno lasciato il Burundi per rifugiarsi nei paesi vicini o all'interno del paese e quindi anche il prezzo dei biglietti è triplicato per eccesso di domanda. Di notte nei quartieri della capitale si sentono colpi di mitraglie e fucilate dunque l'insicurezza è generale.

Riguardo le nostre attività con gli orfani già vi avevamo informato nella lettera di marzo della nostra intenzione di visitare in aprile le associazioni degli orfani. Siamo riusciti a visitare in questo mese di aprile solo 72 associazioni su 212, e questo soprattutto a causa della situazione che vi abbiamo descritto di mancanza di sicurezza, ma anche a causa delle strade impraticabili dovute alla stagione delle piogge. Per cui continueremo nel mese di maggio le visite al fine di incontrare tutte le associazioni. Per fortuna nelle visite che noi abbiamo fatto in aprile possiamo dire di essere soddisfatti in generale della situazione: delle 72 associazioni visitate solamente 3 non funzionano bene. Per esempio nel quartiere di Mirango, Parrocchia di Kamenge, l'associazione "URUKUNDO" ha come attività il commercio dell'olio di palma, iniziato con un capitale di partenza di 360.000frbu. L'attività aveva reso 529.000frbu ma invece di continuare si sono "mangiati" il profitto più il capitale di partenza! Il comportamento di questa associazione ci è apparso irresponsabile, pertanto abbiamo imposto di restituire il capitale prestato e di ricominciare l'attività, altrimenti prenderemo altre misure ancora più serie. Non possiamo però dimenticare di riportarvi dei casi incoraggianti come l'associazione della parrocchia di Butara che si trova a più di 90 km dalla parrocchia di Kamenge verso la frontiera del Ruanda, paese confinante col Burundi. Lì si trovano 50 orfani di padre e madre raggruppati in 4 associazioni che funzionano molto bene. Per esempio: l'associazione "TWITEHO ABANA B'IMPFUUYI" si compone di 9 orfani con 17 capre e una mucca che valgono in totale 910.000 frbu. Oltre a questo hanno un campo di eucalipti del valore di 600.000 frbu e un campo di fagioli. Nella cassa hanno 30.000 frbu riservati all'acquisto dei medicinali per il bestiame. I membri di queste associazioni di orfani partecipano regolarmente alle riunioni di organizzazione del lavoro e non hanno in genere problemi: queste associazioni sono un modello per tutti noi. A Pasqua hanno ucciso una capra e l'hanno divisa con gli orfani. Tutte queste associazioni che funzionano bene le abbiamo incoraggiate e invitate a lavorare ancora assieme e ad aumentare le loro entrate. Nelle nostre visite in generale siamo stati accolti bene e abbiamo trovato gli orfani in salute e contenti della loro sistemazione nelle famiglie. Cari amici nel terminare non possiamo non ringraziarvi per tutto l'amore che voi avete manifestato verso padre Luigi durante questo periodo in cui sua sorella è stata ammalata e operata. Per noi che siamo in Burundi, vi domandiamo di restarci vicini nella preghiera e nelle vostre opere di Carità come fate sempre. Che nostro Signore Gesù Cristo vi riempia delle sue grazie. Da soli non si fa niente ma insieme possiamo migliorare il mondo.

Donatien, Mariette, Anne Marie, Agnès, Léopold, Pilote de Dieu con Padre Luigi

